



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

Abstract

Ripercorrere le tracce

**Proposta di rigenerazione urbana per il quartiere di
P syrri ad Atene**

Relatore

Silvia Gron

Correlatori

Jean-Marc Huygen

Roberto Giordano

Candidato

Miriam Quassolo

Febbraio 2018

Atene, in particolare entro gli antichi confini urbani, è un organismo ribollente. La densità edilizia, le scarse politiche ambientali, la ridotta sensibilità comune rivolta ai temi del riscaldamento globale, il degrado economico e la conseguente marginalità e segregazione sociali (solo per citare alcune delle problematiche diffuse) restituiscono un quadro critico e preoccupante che ha ispirato il presente contributo di tesi. Quest'ultimo è maturato nel corso del programma di doppia laurea all'*ENSA* di Marsiglia, all'interno del quale ci si è avvalsi di strumenti di indagine e di micro-progettazione sensibili alle tracce materiali dell'antica città europea.

La necessità di affrontare la questione urbana ateniese con un approccio interdisciplinare è motivata dalla complessità del caso studio e del contesto in cui esso si localizza. Le discipline trattate riguardano la Composizione Architettonica e la Tecnologia dell'Architettura, senza rinunciare comunque a temi legati ad aspetti sociali, economici e storici.

Il sito di progetto è il quartiere di Psyrrì, alle pendici settentrionali dell'Acropoli ateniese. L'obiettivo è quello di innescare un processo di sensibilizzazione sociale alla sostenibilità non solo ambientale, e quindi alla diffusione, attraverso mezzi eminentemente materiali, di atteggiamenti rispettosi nei confronti del contesto attuale e (in forma previsionale) futuro. Si tratta dunque di rendere più autonomi e responsabili tanto gli abitanti locali quanto gli *esterni* (coloro i quali decidono di avere cura del luogo).

Tale *autonomia responsabilizzata* è raggiungibile attraverso la sistematizzazione delle attività già presenti, al fine di produrre micro-economie locali più solide. Il progetto è rivolto anche alla componente sociale di Psyrrì, mediante un processo graduale che conduca al riconoscimento e all'identificazione dei cittadini stessi nel quartiere.

Una comunità responsabile è più incline al rispetto dell'ambiente, all'uso consapevole delle risorse presenti e all'accettazione dei compromessi che limitino l'impronta inquinante antropica.

L'attuale tracciato urbano di Psyrrì è il risultato del susseguirsi delle epoche. Confrontando la cartografia storica con la planimetria contemporanea si scopre che la viabilità urbana si è sviluppata per processo additivo: le strade moderne e contemporanee si sono sommate a quelle più antiche, mutando solo in forma limitata l'assetto originale. Ciò significa che l'assetto viario è avvicicabile a una schematizzazione storica del quartiere, nella quale, al posto della toponomastica, si potrebbe indicare la cronologia storica, eliminando del tutto la barriera temporale. Passeggiare tra le sue vie è una forma di visita alternativa: alla staticità dei siti archeologici si affianca la percezione di manufatti antropici stratificati e di per sé, dinamici.

Lo stato dell'arte è frutto di una prima elaborazione alla scala urbana, intesa quale insieme delle varie entità *quartiere*, dinamicamente connesse tra loro a costituire un unico organismo coerente.

In secondo luogo, si è proceduto con l'analisi quali-quantitativa della realtà di Psyrrì. I risultati mostrano l'urgenza di un piano di trasformazione urbana sostenibile in ambito ambientale, economico e sociale. La trasformazione avviene attraverso la ristrutturazione degli assi storici più antichi, individuando tre nodi (in *Leokoriou*, *Pallados* e *Adrianou*) che possano innescare una nuova dinamicità locale, riorganizzando l'ambiente urbano sia con

manufatti d'interesse e uso pubblici, sia mediante strategie per il miglioramento del microclima (fattori indissociabili).

La riqualificazione delle due tracce storiche è il principio di un processo tendente alla rigenerazione dell'intero quartiere, al fine di renderlo una *città nella città*, attraverso una riproposizione innovativa - con forme e linguaggi contemporanei - di risposte tradizionali a problemi perenni, il quali, oggi più che mai, si radicano nella perdita di identità della società locale.



Per ulteriori informazioni contattare:

Miriam Quassolo

miriamq@hotmail.it